

Un viaggio verso le sorgenti della Moldava, fiume nazionale della **Repubblica Ceca**, nei boschi che si specchiano nel lago di Lipno e tra le città storiche della regione, patrimonio dell'Unesco.

di Michele Bernelli

Il cuore verde d'Europa batte segreto in una distesa a perdifiato di foreste che dalla Boemia del Sud prosegue senza percepibili segni di confine in Austria e in Germania. Panorami alpini, però più morbidi dei nostri, con cime a bassa quota ammantate di boschi a comporre una tavolozza dalle delicate, sorprendenti sfumature cromatiche. Tra quegli alberi corre acerba la **Moldava, il fiume nazionale** della Repubblica Ceca - qui la chiamano Vltava - reso celebre al mondo dalla sinfonia di Smetana e dalla bellezza dei ponti di Praga sotto cui scorre prima di confluire nell'Elba. Ancora nella Selva Boema, al margine del **Parco Nazionale Šumava**, la Moldava si apre nel lago artificiale di Lipno, il più grande del Paese, **acque cristalline in cui si specchia il verde della foresta**, eden in terra per gli appassionati di ogni sorta di vacanza attiva, meta per cicloturisti slow che ne percorrono le rive e per appassionati mountain biker che seguono i tracciati disegnati nei boschi. Il confine con l'Austria è a un passo; e altrettanto lo è l'innesto con l'Eurovelo 7, la ciclovia europea che accompagna la Moldava fino a Praga e l'incontro con l'Elba a Mělník.

Attraversa lungo l'asse nord-sud la Repubblica Ceca per 437 chilometri, l'Eurovelo 7. Lineare e pianeggiante

BOEMIA DEL SUD Il cuore verde dell'EUROPA



nel tratto che va da Praga al confine tedesco, riserva panorami più variati e una altimetria più mossa man mano che ci si avvicina, a sud, al confine con l'Austria, e si incontra la fascia collinare della Boemia del Sud. Qui il viaggio è segnato da un'alternanza di morbide ondulazioni e di speroni rocciosi, il percorso attraversa una regione intarsiata di castelli e impreziosita da **alcune delle più belle città d'arte della Repubblica Ceca**, architetture barocche inserite dall'Unesco tra i Patrimoni dell'Umanità da preservare.

Facilmente raggiungibile da Praga anche in treno o in autobus, la Boemia del Sud offre a chi non viaggia con bici al seguito ampie possibilità di noleggio nei maggiori centri abitati lungo la Moldava, come Český Budějovice e Český Krumlov, che possono essere eletti a base per pedalare nella regione.

PATRIMONI UNESCO

A Český Krumlov la Moldava è una presenza forte, disegna morbide anse che entrano nelle pieghe della città, collegando con una serie di ponti e ponticelli il castello rinascimentale dal centro storico, che si presenta a chi lo percorre a passo lento in bicicletta con un sorprendente intreccio di medioevo e rinascimento, di profili gotici

In apertura, panoramica sul Parco Nazionale Šumava, dove sorge la Moldava. In alto, il lago di Lipno, il più grande della Repubblica Ceca, circondato dalla Selva Boema. Qui a fianco, nel centro storico di Český Krumlov.

e di decorazioni barocche. Il castello, secondo solo a quello di Praga per dimensioni e colpo d'occhio, rialzato sul resto della città, mostra i segni di una progressiva crescita nei secoli, e un'impronta rinascimentale. Vale la pena salire fino al belvedere in cima alla torre e aprire lo sguardo, in primo piano il giardino e il parco che circondano il castello, poi la città intera e il profilo delle colline che la lasciano.





In alto, cicloturisti nella piazza centrale di Ceske Budejovice; qui sopra, bici benvenute al confine tra Repubblica Ceca e Austria; sotto, in viaggio tra le colline della Boemia del Sud.

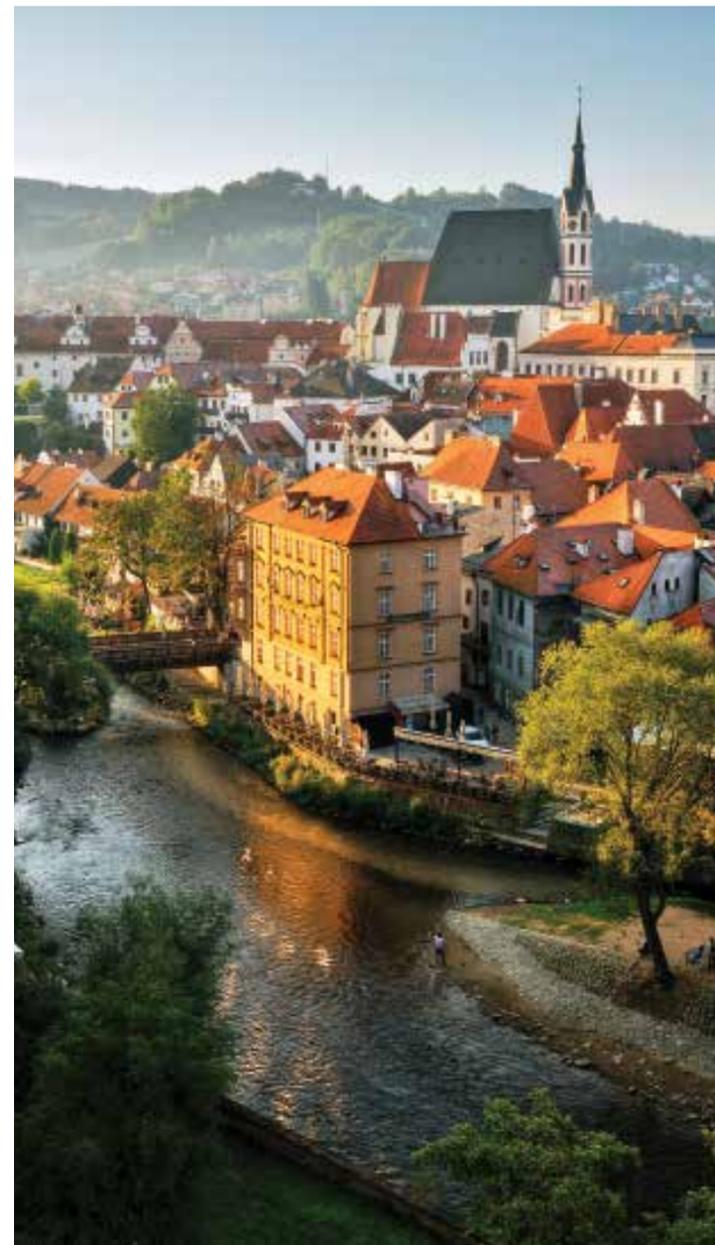
Muovendosi verso nord, le ondulazioni si appianano progressivamente nei 29 chilometri che separano Český Krumlov da České Budějovice, altro gioiello barocco della Boemia del Sud, e capoluogo della regione.

È la patria di **una delle più antiche fabbriche di birra al mondo** (oggi si chiama Budvar, ma è l'originale e autentica Budweiser, già rinomata nel XIII secolo, ben prima della scoperta dell'America che si è appropriata del nome), e accoglie i cicloturisti nella piazza centrale, una delle più grandi d'Europa, bordata da eleganti portici, da cui ci si allontana per poi perdersi a piedi nel labirinto delle viuzze che caratterizza il cuore medievale, vicino al fiume. Con un po' di tempo a disposizione si può scegliere tra un passaggio al Museo storico della regione (*Jihoceské muzeum*) o una visita guidata,

con immancabile assaggio, alla Budvar. Sul percorso tra Český Krumlov e České Budějovice, lungo la valle della Moldava, una sosta che ha i contorni del viaggio nel tempo porta tra i silenzi del monastero cistercense di Zlatá Koruna, di impianto gotico, fondato in un gomito disegnato dal fiume.

LUNGO LA MOLDAVA

A nord di České Budějovice si pedala lungo la Moldava per una dozzina di chilometri: tenendosi sulla riva sinistra del fiume si arriva fino al castello neogotico di Hluboká nad Vltavou, spettacolare nel contrasto tra le merlature romantiche che imitano le fortezze medievali (il principe Schwarzenberg lo volle ristrutturare a metà dell'Ottocento secondo il gusto inglese imperante all'epoca) e il lusso dell'arredamento d'interni. Prose-



In alto, riflessi nell'acqua per le architetture rurali di Holašovice e, a destra, il logo dell'ospitalità amica della bicicletta. Qui sopra, la Moldava lambisce il centro storico di Český Krumlov.



Repubblica Ceca, idee per una vacanza in bicicletta

Con quattro percorsi Eurovelo, una capillare rete di ciclovie, segnaletica e servizi dedicati al cicloturista, centinaia di chilometri di piste a lunga percorrenza, la Repubblica Ceca offre un ventaglio sorprendente di opzioni per un'estate in bicicletta.

Tra i tracciati europei, oltre all'Eurovelo 7 di cui parliamo nell'articolo, transitano per la Repubblica Ceca l'Eurovelo 4, il percorso dell'Europa Centrale (che tra l'altro collega Boemia e Moravia, Praga e Brno), l'Eurovelo 9, che nel viaggio tra il Baltico e l'Adriatico transita per le regioni orientali del Paese, l'Eurovelo 13, lungo la Cortina di Ferro che un tempo separava Occidente ed est Europa (e quindi corre sul confine con Germania e Austria).

Tra le grandi 'ciclovie sull'acqua', oltre a quella della Moldava c'è la **ciclovía dell'Elba**, che si sviluppa in territorio ceco per 370 chilometri dalla sorgente fino al confine tedesco.

Alcune ciclovie, come quella che collega Praga e Vienna, grandi capitali di mitteleuropa, sono ormai delle classiche del cicloturismo. Tra le proposte meno conosciute, citiamo la **ciclovía della Bečva**, orgoglio della Moravia, che scorre lungo l'omonimo fiume per 160 chilometri dalla sorgente alla confluenza con il fiume Morava, un itinerario in dolce discesa, **adatto anche per chi viaggia con bambini**, in un bello scenario naturale. Oppure le ciclabili che si snodano nella **regione montuosa di Vysočina**, al confine tra Boemia e Moravia: una rete di 2500 chilometri, con tratti ricavati da ex-ferrovie, tra castelli, monasteri e prati in fiore.

Ultima nata, ancora *in progress*, la ciclabile **sull'antico percorso della ferrovia** che collegava la città boema di Slavonice e quella austriaca di Dobersberg (13km), parte di quello che, una volta ultimato, sarà noto come il **Ciclocircuito Thayarunde**: 90 km un anello che toccherà con anche le città di Waidhofen, Raabs an der Thaya e Písečná.

Il tutto è a portata sia affidandosi ai programmi dei tour operator specializzati sia organizzandosi a piacere per un viaggio individuale: si può contare su una segnaletica puntuale e su una rete diffusa di ospitalità bike friendly (**occhio al logo Cyclisté Vitáni**, "ciclisti benvenuti") che identifica le strutture più varie, dai campeggi agli alberghi alla ristorazione. Al servizio di chi pedala sul territorio c'è anche la preziosa risorsa di 6500 "cyclovlaky", treni sia regionali che di lunga percorrenza attrezzati per il trasporto bici. In alcuni centri le stesse ferrovie dispongono di punti noleggio bici.

Una carrellata di immagini dal lago di Lipno. A fianco, il porticciolo illuminato al crepuscolo; in basso, mountain bike per famiglie nella Selva Boema e, a destra, il Treetop Walkway. Nella pagina a fianco, sulla ciclabile a bordo lago e, sotto, l'imbarco delle bici.

guendo lungo il fiume che scorre tra colline boschive per un'altra dozzina di chilometri (è uno dei tratti naturalisticamente più suggestivi della ciclovìa) si arriva fino al villaggio di Purkarec, antico porto per il trasporto del legname. Stessa strada per il ritorno a České Budějovice, a cui **in alternativa si può preferire la navigazione fluviale**, su uno dei battelli che percorrono questo tratto di Moldava e che ammettono la bici a bordo.

Lasciando la città verso ovest, e allontanandosi quindi dal fiume, si raggiunge invece (sono poco meno di 20 chilometri) Holašovice per ammirare un esempio perfettamente conservato di **architettura tradizionale della campagna boema**: un complesso di case coloniche di semplice e armoniosa grazia, di stile battezzato dagli storici dell'arte come **barocco rurale** e tutelato per la particolarità dell'insieme dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. A chiudere il triangolo, strade secondarie tra pascoli e boschi riaccompagnano a sud verso l'incontro con la Moldava a Český Krumlov.

A LIPNO, NELLA SELVA BOEMA

A sud di Český Krumlov ci si immerge progressivamente negli scenari della Selva Boema. Sono meno di quaranta i chilometri che portano fino al lago



di Lipno passando per un altro monastero cistercense a bordo fiume, Vyšší Brod: di origine medievale (era già nel XIII secolo il centro spirituale della Boemia del Sud) tuttora ospita una piccola comunità di monaci, che accompagnano nella visita guidata. Si sale di quota; e se non si viaggia con bici propria, riconsegnata quella noleggiata a Český Krumlov, si raggiunge con il trasporto locale Lipno (776 metri in quota), dove tra l'altro vale la pena cambiare cavallo: la mountain bike è infatti l'ideale per muoversi, oltre che a pelo d'acqua, nella fitta trama di sentieri e tracciati dedicati ai biker che si immergono nella quiete della Selva Boema.

Lipno ha una storia lunga e singolare: del villaggio si hanno tracce già nel Cinquecento, quando era un piccolo borgo al servizio di Vyšší Brod. Visuta per secoli sul trasporto del legno lungo la Moldava, la località ha aperto un nuovo capitolo con la diga costruita

tra il 1952 e il 1959 che ha originato il bacino artificiale, sinuoso, ramificato, circondato dalla Selva Boema. Nel nuovo, incantevole paesaggio, sono nate sulle sponde del lago strutture al servizio sia del turismo invernale (soprattutto sci di fondo), sia di quello estivo, un gradevole porticciolo, una ricettività di buon livello, impianti sportivi e attrazioni all'insegna del movimento e della vacanza attiva.

PERCORSI PER TUTTI

Il villaggio di Lipno, che in parte era finito sott'acqua, è stato ricostruito **su un coreografico promontorio**, e dotato di attrezzature sportive di ogni genere: se per gli amanti dell'acqua si può scegliere tra balneazione, canottaggio o windsurf sulle placide rive del lago e il più avventuroso rafting sulle acque della Moldava che corrono oltre le dighe, per chi ama pedalare ci sono tracciati, servizi di noleggio e assistenza di prim'ordine, un'ospitalità dedicata.

Il percorso base per famiglie è un anello di 20 km attorno al lago che presenta, per i più piccoli, anche il diversivo di una breve traversata su un battello che collega le due rive nel punto più stretto, all'altezza della stazione termale di Frymburk. L'intero periplo, a bordo lago sulla sponda nord, nascosto tra i boschi in quella opposta, per ciclisti esperti, è di 108 chilometri. Su entrambe le sponde del lago **si intrecciano nella foresta tracciati per mountain bike**. Quello più impegnativo (40 km) porta a sfiorare il confine con l'Austria, e transita per le rovine di Vitkuv Hrádek, che fu il castello più ad alta quota della Boemia, dove si trova ora un punto panoramico sulla Selva boema. Per gli appassionati delle evoluzioni su due ruote ci sono anche **le tentazioni di un bike park attrezzato**; ma famiglie e ragazzi possono anche, in tutta sicurezza, approfittare degli impianti di risalita dedicati per poi scendere a valla lungo un dolce

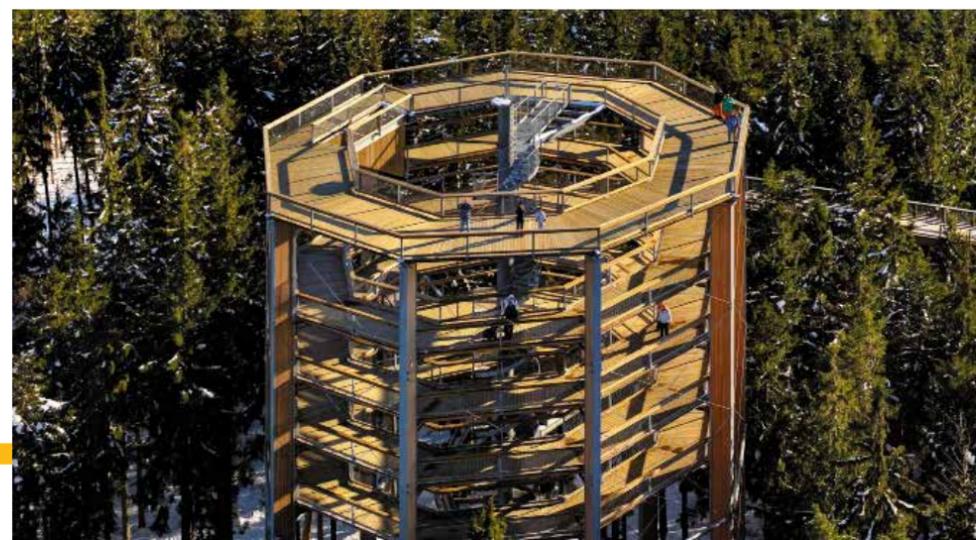


itinerario nel bosco, 5 km di una pista progettata proprio per regalare emozioni anche ai ciclisti meno esperti. Da notare che da qualche anno, con il meritorio progetto 'Lipno senza barriere' **la municipalità mette a disposizione anche handbike e tandem speciali** per ampliare anche a soggetti con disabilità la possibilità di muoversi in bici.

TRA ACQUA E CIELO

Un soggiorno a Lipno consente poi di esplorare tutte le risorse a disposizione degli amanti della 'vacanza attiva', dagli sport d'acqua (windsurf, balnea-

zione, canoa) al trekking. Nella Selva Boema, si può alternare bici e cammino: la magia dei boschi si respira nei sentieri segnalati, si colora di divertimento nel parco attrazioni, con arrampicate e percorsi sospesi tra gli alberi, e diventa **panoramica vertigine sul Treetop Walkway**, una passerella di legno legno che si stacca dal suolo, lunga 675 metri e culminante in una torre da cui si possono ammirare da 40 metri di quota la foresta, il villaggio, il lago. Opera di ingegneria al confine con la land art, accessibile a tutti per una vera emozione *barrier-free*.



Preparare il viaggio

- www.czechtourism.com per informazioni generali a carattere turistico
- www.cyklistevitani.cz per la rete di ospitalità amica della bicicletta
- www.cd.cz per informazioni sul servizio treno+bici e sui noleggi presso le stazioni ferroviarie
- www.jiznicechy.cz per le località turistiche della Boemia del Sud e della Selva Boema
- www.lipno.info per il ventaglio dell'offerta turistica sul lago di Lipno
- www.lodnidoprava.info per la navigazione tra České Budějovice e Český Krumlov